Anno VI. - N. 1903 Trieste, Sabato 26 Marzo 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1903

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Un campanile in fiamme. BRESLAVIA 25. Vi do altri altri particolari sull'incendio già segnalato. L'altra mattina alle 2, dei passanti s'avvidero che c'era fuoco nel campanile a settentrione e precisamente nel piano superiore dal quale un ponte conduce all' altro campanile. Chiamati tosto i pompieri, questi salirono solleciti sull'altro campanile per di là combattere l' incendio. Ma i loro sforzi si dimostrarono ben presto impotenti. Le fiamme divamparono da tutte le finestre della torre, prova questa evidente, che l' incendio covava da lungo nell'interno del campanile. Il fuoco trovava abbondante nutrimento nelle travamenta dagli anni fuor di modo inaridite, così che l' elemento si diffuse ben presto fino alla guglia che verso le $3\frac{1}{2}$ si vide piegarsi. A brevi intervalli cadevano con gran fragore sulla piazza S. Maddalena pezzi di travi o di metallo. La parte del campanile in preda alle fiamme cominciò a piegarsi verso mezzogiorno e già temevasi che cadesse sull'altro campanile appiccandovi l'incendio, quando verso le 4 tutta la parte superiore del campanile con orribile fragore precipitò sulla piazza davanti alla porta della chiesa. La campana che si trovava in quella parte, giace sotto le rovine. Il globo della guglia scoppiò. Fra le macerie furono rinvenuti intatti in due scatole di rame i documenti che erano contenuti nel globo. — La parte del tetto della chiesa che guarda a settentrione fu gravemente danneggiata dal cader delle rovine e poco mancò non pigliasse fuoco. Il ponte fra i due campanili dovrà essere demolito. La vôlta sotto il campanile bruciato è spezzata. Tutte le travamenta sono distrutte. La grande quantità d'aqua lanciata dalle pompe nelle fiamme, penetrò per il campanile nel locale dei mantici dell'organo e li ha impregnati; l' organo però sembra rimasto illeso. L' aqua danneggiò anche una delle navate laterali della chiesa. Si suppone che l'origine dell'incendio sia stato l' abbruciamento di fuochi artificiali eseguito la sera antecedente sul ponte che unisce le due torri.

Reduci d' Africa. NAPOLI 25. Il *Polcevera* è arrivato con molti ufficiali e soldati.

La scoperta di un Rubens. LONDRA 25. Nel celebre gabinetto di figurine di cera di Mad. Tussand e Sons di questa città fu scoperto un quadro di Rubens fra i dipinti dei quali circa trent' anni fa era ornato il soffitto dell' antisala di quello stabilimento. Il quadro rappresenta l' episodio dell' *Eneide*, quando Didone ed Enea trovandosi ad una caccia sono sorpresi da un temporale. Il viso della regina cartaginese è il ritratto della consorte del Rubens e tutto il quadro è colorito con quella ricchezza che è propria delle opere di quel maestro. Attualmente il dipinto è appeso presso il ritratto di Nicolò I di Russia, che fu unito alla collezione di Alessandro II.

Orribile aborto. VIENNA 25. Scrivono da Stockerau, che una servente, certa Francesca H., d' anni 32, ha messo alla luce a Niederfellabrunn un orribile aborto vivente. Il neonato non aveva di uomo che il tronco normalmente sviluppato, con spalle, petto e ventre. Ma la testa, la parte inferiore del tronco e le gambe erano quelle di un enorme rospo. Anche le manine avevano la forma delle estremità di quell' animale. La puerpera fu talmente inorridita alla vista di quella creatura abortita, che la uccise tosto calpestandola sotto i piedi. La madre che ha già dato alla luce parecchi figli sani e normalmente sviluppati attribuisce la causa di questo aborto ad un accidente toccatole l' estate scorsa mentre coglieva fiori. In quell' incontro un rospo balzato fuori dall' erba improvvisamente l' aveva atterrita violentemente. Il medico dott. Iaehnel riferì il fatto all' autorità. Essendo però che la creatura uccisa non aveva un volto umano, non si potrà sollevare contro la madre accusa di sorta.

Furto. PIETROBURGO 25. I nichilisti, mediante perforazione di un cavo sotterraneo sono penetrati nell' edificio postale di Astrachan e s'impossessarono di gruppi di denaro per l' importo di oltre 200.000 rubli.

La tragedia di Parigi. PARIGI 24. La polizia ha arrestato tale Antonietta Sabatier di 45 anni, modista, amante di quel Pranzini, che è stato arrestato a Marsiglia, come vi ho telegrafato, quale sospetto autore o complice del triplice assassinio della via Montaigne. La Sabatier assicura che la notte in cui fu commesso il delitto in casa della Regnault, il Prandini rimase insieme a lui. E' stata pure sottoposta ad interrogatorio certa Degenne, mercantessa di quadri che conosce il Pranzini. Avrebbe dato buone informazioni di lui. S' è detto a tutta prima che il Pranzini fosse di Livorno, Toscana; poi di Livorno, provincia di Novara; poi di Alessandria d' Egitto. Dicono che ha l' accento tedesco. Fatto sta che con queste confuse informazioni c' è poco da raccapezzarsi.

— PARIGI 25. La modista Sabattier, amante del Pranzini, che era stata arrestata, fu rilasciata in libertà. Da Marsiglia sono arrivati qui i gioielli che il Pranzini aveva mostrato in una casa di malaffare di quella città. Il Pranzini arriverà oggi. Ancora non si sa se è un italiano od un tedesco. Nega ancora di essere autore o complice dell'assassinio di via Montaigne.

La morte improvvisa di un generale. CRACOVIA 25. Il comandante di Varsavia, generale Krok, è morto ieri improvvisamente con sintomi sospetti.

Sei impiccati. PIETROBURGO 25. Corre voce che sei individui arrestati alla Prospective Newski sieno stati impiccati nella cittadella, e che Degajeff sia pure stato giustiziato. (Questa notizia merita conferma.)

Inaugurazione. ROMA 25. L' obelisco egiziano eretto in onore dei caduti a Dogali, sarà inaugurato il giorno dello Statuto, con l'intervento dei Sovrani.

Un'altra tragedia. PARIGI 25. In via della Beneficenza un portinaio, certo Vesinat, di 44 anni, marito ad una giovane donna svizzera, padre d'un bambino, s'era pazzamente invaghito della cognata, Luigia Ubert, che abitava insieme ai coniugi. La Luigia ricusava di arrendersi ai desideri del cognato. Ieri mattina la moglie del portinaio, la quale dorme in una soffitta, discesa, trovò in uno stanzino dietro la portineria, il cadavere della sorella Luigia. Il letto era in disordine. Disperata cercò del marito, chiamando in soccorso i vicini. E dopo qualche ricerca trovarono il marito in cantina, appiccato. Pare che abbia oltraggiato la cognatina, bellissima, e l'abbia strangolata prima o dopo commesso l'oltraggio. Poi si era fatto giustizia da sè.

Un nuovo porto. PARIGI 25. Il capitano di vascello Vignot è partito per Biserta, città della Reggenza di Tunisi, allo scopo di continuare gli studi relativi alla costruzione d' un grande porto militare destinato ad acquistare un'eccezionale importanza. Si sta attualmente scavando un canale di comunicazioni fra il mare e il lago di Biserta.

Prossimo ritorno. ROMA 25. Si annuncia che il conte Salimbeni ed il maggiore Piano, col figlio, s' imbarcheranno quanto prima per far ritorno in Italia.

Per i danneggiati del terremoto.

Ecco un' altra lista:

8557 Fil. Ballarini
Enea Ballarini
Eugenia Ballarini
8560 E. Ballarini
Ettore Ballarini
Marianna Ballarini
Gius.na Ballarini
Clotilde Ballarini
Adele Ballarini
Geltrude Rubbini
Alessandro Mattei
N. N. Nabresina
Gius. Minici
8570 M.a Minici
Erm.a Minici
Anna Minici
Giuseppina Minici
Rodolfo Zuttioni
F. Rugo
Luciano De Rin
Catterina De Rin
Eduardo Toppo
Giuseppina Carlini
8580 Pietro Rugo
Amalia Ciceri
Giuseppe Vitis
Maria Muha
Ant ta De Marchi
G. Sossich
Giovanni Gallo
Maria Gallo
Franc. Gallo
Giustina Gallo
8590 Gius.na Gallo
Maria Micos
Rosina Pascutti
Angiolina Grioni
Beatrice Grioni
Amalia Grioni
Umberto Grioni
Candido Emme
Ernesto Emme
Candido Emme
8600 Gius. Emme

Da ISOLA.

Aless. Vascotto
Giov.a Vascotto
Franc. Deste
Paolina Pavanello
C. di Ant. Delise
Ant.a di A. Delise
Dom.a di A. Delise
G. di G. Benvenutto
Caterina Marchetti
8610 M.a Marchetti
Carlotta Marchetti
Antonio Deste
Luigi Simsich
Gius. Perentin

Da LUBIANA.

Iunk
Camus
Fufolo
Musina
Flott
8620 Tagliapietra
Petras
Perdan

Da DIGNANO.

Giulia Bortolotti
Agata Bortolotti
Amalia Bortolotti
Angelica Longhini

Da NEUMARKTL (Carniola)

E. G.
A. G.
A. G.
8630 Giul. Gassner
Carlo B. Mally
Ida Mally
Ugo Mally
Pietro Mally
Maria Mally
Lamberto Mally
Berta Mally
Fanny Mally
Ignazio Mally
8640 Leop. Mally
Gius. Mally
L. B. Mally
Franc. Lach
Marq. I. de Puchler
Anna Pollak
Isabella Pollak
Lodov. Pollak
Gugl. Rauber
Iackson Whittaker
8650 Franc. Endl
Gregorio Kokail
Giacomo Kokail
Fed. Raitharek
L. Schimitz
Anna Podrekar
Feder. Ankemius
Filippo Demberger
Antonio Ieglic
Luigi Perné
8660 Franc.a Perné
Lucia Perné
Giovanni Kukar
Amalia Kukar
Vinc. Theuerschuh
Melchiore Isirz
Valentino Bait
Vinc. Scharabon
Giovanni Omersa
Ant. Schelesnikar
8670 C. Bednarik
Giov. Bartaschek
Vincenzo Wilfan
Antonio Bessek
Giuseppe Heim
Maurizio Pfeffel
Domino-Club
Fortunato Kurnik
Gius. Mauerhofer
I. Godnoù
8680 C. Luckmann
S. Rieger
Cristiano Salberger
Roberto Clegg
Emilio Graf
And. Klopschauer
Carlo Ruech
R. Lukesch dott.
Federica Wacker
Marg. Wacker
8690 B. Schenke
Maria Texter
A. Kmet
I. Debelak
Giulio Hanhart
Giacomo Butalic
Giuseppe Rok
Matteo Loncar
Maria Loncar
Matilde Loncar
8700 C. Hofbauer
Giovanni Ielenc
Giovanni Ahacic
Giuseppe Kragl
Adalberto Sifferoni
Mizzi Sifferoni
A. Tommasini
Sabina Tommasini
Crna moz
Luigi Bortolotti
8710 Caterina B.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole: ore 5·56 tram. 6.16, Oggi: S. Emanuele. Domani T. Ruperto. Termometro C. ore 7 ant. 7·2; 2 pom. 12·4 Altezza bar. 759·8.

Banca Popolare. Domani, alle $10\frac{1}{2}$ ant., nella sala della Borsa al primo piano ha luogo il Congresso generale della Banca Popolare con l' ordine del giorno da noi già publicato.

Per la validità dell' adunanza si richiede l' intervento di un decimo degli azionisti.

L'oftalmia. La Luogotenenza dell' Austria inferiore dichiarò che causa l'infierire dell'oftalmia granulosa a Trieste, non verrà ammesso, in nessuna scuola dell'arciducato, alcun allievo proveniente dalla nostra città, se prima da un oculista non sia dichiarato perfettamente immune.

L'ultimo acquisto. Leggiamo nel *Fracassa* di ieri:

„L'ultimo quadro di Domenico Morelli, *Maometto*, è stato acquistato da *Mesuem* di Trieste."

Come il nostro *Museo* sia divenuto ad un tratto il signor *Mesuem* davvero non possiamo comprendere. La topica è colossale, e non ci regge la testa a correr dietro alla sua storia tipografica.

Ci piace però che l'acquisto sia cordialmente invidiato; prova questa dell'eccellenza dell'opera. Infatti il *Fracassa* aggiunge: „E pensare che, con molto chiasso e denaro, s'istituì a Roma una galleria d'arte moderna!"

Si consoli però il *Fracassa*, il quadro non è andato in America.

Un accidente al Porto nuovo. Iermattina, al Porto nuovo, dal piroscafo-cisterna russo *Swiet*, si stava scaricando del petrolio che a mezzo di una conduttura sotterranea veniva mandato al bacino ivi esistente della ditta Nobel.

Ad un tratto una grandissima quantità di petrolio fu vista sgorgare.

Le persone che stavano lavorando rimasero alla prima sgomentate da tale fatto, ma non tardarono a comprendere che il petrolio usciva dalla parte superiore dov' è collocata la conduttura, il cui tubo quindi, necessariamente, doveva essersi spezzato. I lavoranti si diedero alacremente a scavare allo scopo di rintracciare il sito della rottura. Naturalmente, la pompa fu fatta fermare subito, ma il liquido, tuttavia, continuava a scorrere.

Più d'un'ora di lavoro attivo ed energico fu impiegata per riuscire alla completa ostruzione del tubo rotto, e vi prestò aiuto anche l'equipaggio del piroscafo suddetto.

Quanto al petrolio che andò perduto, non si potè calcolare sinora la esatta quantità, che pare ascenda a parecchie tonnellate.

Il liquido si riversò nella massima parte in mare, cosicchè ogni pericolo fu evitato.

Mal sottile. Un telegramma dagli Stati Uniti ha annunziato che un illustre medico di Filadelfia, il direttore di quell'ospedale, dottor Langklin, ha scoperto la medicina efficace, infallibile per guarire la tisi. Trenta persone ammalate di petto, in vario grado, sono state così felicemente guarite dal Langklin con delle iniezioni, che la facoltà medica di Nuova York, di fronte a risultati così brillanti, crede che la scoperta di Langklin sia assoluta, incontestabile.

Vi è chi non ha fede nella statistica ufficiale e non la legge: ma basta dare un'occhiata al bollettino della mortalità nelle colonne dei giornali per notare la fata e specificazione della tisi. Si può chiamare consunzione, polmonite, bronchite, bronco-alveolite, tisi tracheale, pleurite, ma è sempre tisi, tisi, il male lungo e invincibile, a cui il nome diverso non cambia la sostanza: ma certo che è la gran malattia per cui un' immensa parte di umanità muore. Certamente la scoperta del dottor Pasteur ha un valore grandissimo, poichè niun rimedio, piccolo o grande, si era mai trovato alla rabbia: ma i casi di rabbia, fortunatamente, non sono molti. Invece questo morbo della tisi è la parte più dolorosa per cui spariscono piccoli e grandi, è il soffio più letale per cui si avvizziscono fiori splendidi di bellezza.

In trecento ammalati di tisi vi è un ammalato di rabbia: e se Langklin ha scoperto il vero rimedio per la consunzione, egli è mille cubiti più grande di Pasteur.

***

Dolorosa porta di morte, la tisi, scrive *Chiquita*. Malattia fantastica nei modi, ma terribilmente matematica nella realtà. Voi vedete una fanciulla di diciotto anni: è bianca, è rosea, ha i capelli neri, gli occhi neri e lucidi, è un fiore di freschezza. Ma le tempie sono ricoperte da una pelle lucida e fine, che lascia vedere il disegno delle vene: ma dietro le orecchie vi hanno certi luciccori di pelle, ma le spalle hanno una lievissima curva.

Che importa ciò? Chi vede questi piccolissimi fenomeni? La fanciulla ride, canta, balla, stringe il suo busto per far il vitino sottile, va senza paltoncino nelle ingannatrici giornate autunnali. Soltanto una sera le si vela la voce: poi la velatura scompare. Una notte ella si risveglia, in traspirazione: poi, anche questo fenomeno sparisce. Poi, una mattina ella tossisce: ma questo fenomeno non sparisce più. Le febri, le nausee, i calori, i sudori, vanno e vengono, come una fantasmagoria ma la tosse resta.

Più si tosse e più si tosse. Ahi, rumore ora roco, ora cupo, ora stridulo, sempre straziante, che chi ha inteso, una volta, dilacerare il petto della persona amata, non può dimenticare mai più, mai più! L'ammalata nulla sa. Oggi sta male, ma domani sta bene: ieri

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo [110]

Tale è la vita. Spesso ciò che avevamo sognato come il coronamento delle nostre ambizioni ne è lo scoglio, e il frutto che la nostra mano avida coglie, dopo tanti sforzi, invece di dissetarci ci avvelena.

Era il caso di questo povero Florestan.

Non soltanto il suo matrimonio colla signorina Delmont non rispondeva che a metà al programma che si era compiaciuto di tracciare, ma pure, pensando alla dote, si consolava, bene o male di non sposare che la figlia di un condannato a morte, quando veniva a sapere che questa dote non sarebbe che un'apparizione, ch'egli non la toccherebbe che per separarsene.

Infatti, mentre gli dava la notizia del consenso di Giorgina e gli dichiarava che fra un mese potrebbe condurre all'altare la signorina Delmont vinta e sottomessa al suo destino, l'abate esigeva che Florestan riempisse e firmasse dodici lettere di cambio, di cinquantamila franchi l'una, con la data in bianco; le dette lettere di cambio al nome di tre individui a lui sconosciuti, ma che non erano evidentemente che teste di legno o persone che avevano prestato il nome all'abate stesso.

Ora, siccome 12 volte 50.000 franchi fanno 600.000 franchi, e che la dote di Giorgina si componeva di una somma di 300.000 franchi contanti più dell'altra metà della fortuna di Delmont, pure di 300.000 franchi, di cui la signora Riccardi, in virtù del suo contratto, conservava l'usufrutto, risultava da ciò che l' intiera fortuna di sua moglie passerebbe sotto il naso di Florestan per andare a ricadere nelle mani dell' abate Clodoveo alla scadenza delle lettere di cambio, pagabili in due volte: il giorno del matrimonio e il giorno della morte della suocera.

Sentendo quest' esigenza, Florestan era saltato, aveva urlato, protestato, dichiarato che preferirebbe la vergogna, il bagno, il patibolo.

L' abate l' aveva lasciato tempestare, gridare, bestemmiare, piangere, chieder grazia. Tuttavia Florestan aveva ottenuto la promessa che le lettere di cambio sarebbero annullate nel caso in cui il matrimonio non avesse luogo.

— Ma avrà luogo, lo voglio! - aveva aggiunto l'abate.

— Se me le presentano prima che io stesso abbia toccato... La suocera è giovane.... forse io morirò prima di lei! - ripeteva il disgraziato fuori di se.

— Non abbiate paura - rispondeva l'abate. - Non si vuole la vostra ruina. Voi non potreste fare onore alla vostra firma se non prendeste la dote e l'eredità della vedova di Giorgio Delmont, dopo il suo decesso. È la fortuna di quest'uomo, questa fortuna soltanto, che non può, non deve rimanere nelle vostre mani, che deve ritornare al suo vero erede spogliato da Giorgio Delmont. Siate felice, al contrario, di essere l'istrumento di una restituzione voluta dalla giustizia, di rendere il suo all' erede iniquamente frodato. Riscatterete in parte il vostro passato criminoso...

— Mi avevate detto ch' ella aveva trecentomila franchi di dote - vociferava Florestan.

— Ebbene, non li ha forse? Il tutto vi verrà rimesso!... Ma non vi avevo detto che li avreste conservati.

Giulio Florestan non era affatto felice di essere stato scelto, eletto tra tutti per riparare una iniquità, e non credeva una parola dell' esistenza di questo erede misterioso.

Lo derubavano, gli prendevano seicentomila franchi dalla tasca, e l'abate contava senza dubio di appropriarseli, ecco tutto ciò che vedeva, tutto ciò che comprendeva.

Ahimè, era la lotta del vaso di terra contro il vaso di ferro.

Spaventato dalle minacce dell'abate padrone del suo segreto, tremando innanzi alla fredda risoluzione di quell'uomo d'acciaio, dominato da quel terrore che abbandona i deboli ai forti, e fa curvare i paurosi, che hanno la coscienza sporca, innanzi ai furfanti impassibili e risoluti, egli aveva scritto, aveva firmato, aveva consegnato quelle lettere di cambio che, in verità, non lo rovinavano punto, giacchè egli guadagnava molto danaro, ma infine non gli lasciavano del matrimonio che la sola cosa che non gli premeva affatto, la donna!

Dunque sposando la signorina Delmont, non soltanto non trovava, nella famiglia della sua futura quell'appoggio, quella considerazione, quel parentado potente che aveva sognato, ma anche il compenso pecuniario se ne andava in fumo, e andava ad arricchire, a sue spese, l' uomo che egli odiava di più al mondo, l'abate Clodoveo! Giacchè, egli non ammetteva, lo ripetiamo, quella pretesa restituzione, che non gli sembrava che una menzogna aggiunta ad una ruberia.

L'abate aveva un bel dire, Florestan era più che convinto che egli aveva pensato a questo matrimonio, l' aveva preparato e vi aveva tenuto dietro con tanto accanimento, per spogliar lui, Florestan, in seguito e attribuirsi le spoglie, ciò che sarebbe stato meno facile se Giorgina avesse appartenuto ad un'altra famiglia che fosse stata in grado di vegliare ai propri interessi e di proteggerli efficacemente.

— Mi sono gettato scioccamente in bocca al lupo - diceva fra sè. - Ah! se potessi mandare a monte questo matri-

ha avuto la febre, ma oggi non l' ha avuta: ieri ha tossito ventitre volte, ma oggi diciotto. E non sa nulla. Si consuma, ogni giorno e non se ne accorge. Oggi non mangia, domani non dorme, quell' altro giorno ha un affanno che le mozza il respiro, ma non sa nulla, crede guarire, presto, a primavera, o in estate.

Anche quelli che l' assistono vedono che diventa scarna, vedono che non digerisce, sentono il rantolo, la notte, quando riposa, vedono i fili di sangue nello sputo giallo, nello sputo verde, ma si lusingano: l'ammalata cammina, l'ammalata ride, sino a che, un giorno, capiscono tutto. E allora, poichè è sicuro, ma ancora lontano, il giorno della morte, in quella casa si rappresenta la più lugubre delle comedie. L'ammalata fa progetti per l estate e i parenti sorridono, con lo strazio nell'anima; l'ammalata vuole i vestiti e bisogna ordinarglieli e i parenti sanno che non li porterà mai: l' ammalata vuole assolutamente le medicine e i parenti sanno che non servono a nulla, più. Due ore prima della sua morte l'ammalata chiede il medico, prega che si chiuda la finestra, perchè potrebbe prendere un raffreddore. E quella muore di mal sottile — nome efficace — nei polmoni: i parenti agonizzano di mal sottile, nell'anima. Le anime restano avvelenate, dopo queste agonie, irrimediabilmente.

* * *

Ha scoperto realmente il segreto contro la tisi, il dottor Langklin? Chissà! Se è vero, egli è più grande di un generale che abbia vinto dieci battaglie.

Gabinetto di Minerva. Questa sera, sabato, ha luogo l' annunciata lettura del cav. Alberto Tanzi, sul tema: *In Senectute* (capriccio).

Sale di lavoro. Domani a mezzogiorno, nel locale della Società (Via Fontanone N. 4) avrà luogo il già annunciato congresso generale della Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire.

Tentato suicidio. Giovedì, a tarda ora di sera, una guardia di publica sicurezza nei pressi della Loggia scorgeva un individuo, operaio a giudicarne dalle vesti, che stava rannicchiato per terra.

Il poveretto mandava sordi lamenti e si contorceva tutto dai dolori. La guardia coadiuvata da alcuni passanti, trasportò quell' uomo alla vicina farmacia Saraval, ove, dopo molti stenti per strappargli di bocca la verità, si potè rilevare che l' infelice aveva trangugiato in una sola volta circa una trentina di certe polveri che teneva seco e che gli erano state prescritte per cura; e ciò con l'intenzione di togliersi la vita.

In quel momento, per fatalità non c' era alcun medico; e fu disposto quindi acciocchè il sofferente venisse trasportato mediante vettura all' ospedale civico dove gli furono prestate le cure opportune.

Richiesto intorno all'esser suo quello individuo rispose chiamarsi Ang. Rocco. Aveva 30 anni e faceva il fabro. Disse che aveva deciso di morire perchè la vita gli era venuta a noia; e forse in questo sconforto l' amore non era estraneo.

Il Rocco, fino a pochi giorni sono si trovava degente all' ospedale e fu colà che gli erano state prescritte le polverine ch' egli, in luogo di prenderle regolarmente, andava man mano ammucchiando fino a raggiungerne un numero tale che gli sembrasse sufficente per dare compimento al suo funesto proposito.

Il suo stato di salute, oggi si presenta migliore.

---

monio adesso e uscire da questo vespaio ove mi sono cacciato col cuore contento! Ma è impossibile! L'abate non lascerà la sua preda. Bisogna ubidirgli, bisogna sposare!

Lungi da lui, il coraggio, il sangue freddo, il ragionamento, tutto gli ritornava. Comprendeva che se avesse resistito, l'abate Clodoveo, probabilmente, non avrebbe osato denunziarlo. Era troppo tardi.

Il male era fatto. La sua viltà gli aveva giocato uno dei suoi cattivi tiri abituali, abbandonandolo, sotto l'impero della paura, alla mercè d'un avversario troppo abile e troppo forte per lui.

Era a questo punto delle sue riflessioni e dei suoi amari rimpianti, quando il domestico, dopo aver picchiato alla porta, gli rimise un biglietto da visita.

Leggendo il nome, Giulio Florestan non potè reprimere un gesto di stupore.

— Questa persona è di là? - domandò egli con voce mal sicura.

— Sì, signore.

Florestan esitò un mezzo minuto.

— Avete detto che ero in casa?

(*Continua*)

La moda che va e viene. E' passata completamente la moda dei braccialettini di argento, sottili e martellati, che tintinnivano così graziosamente; ora qualche braccialettino si usa ancora, ma sottilissimo, di oro, con una qualche perluccia, come campanellino.

Una carrozzella sbandata. Nel pomeriggio di ieri il pistore sig. Luca Cossancich, in compagnia della sua signora, trovavasi nella propria carrozzella diretto alla volta del Cimitero. Giunti che furono in piazza dell' ospitale, la mancanza di una vite ad un congegno del veicolo, fece sì che la carrozzella si sbandasse. — I coniugi Cossancich rimasero perfettamente illesi. La carrozzella, riparata alla meglio, venne condotta nuovamente in rimessa.

La scoperta... di una società segreta?!!! Alcuni giovanotti, appassionati giocatori di birilli, s' erano posti d'accordo che i danari destinati al vincitore delle rispettive partite, scambio di essere subito pagati a chi di ragione fossero raccolti volta per volta da persona appositamente incaricata, per essere destinati in seguito — dopo raccolto un certo importo — a fare una piccola cenetta d'amici.

In un'osteria alcuni di questi signori stavano appunto discorrendo intorno a tale facenda, e discutevano sulla scelta della persona più adatta a fungere da cassiere.

Pare che il discorso venisse fatto a voce piuttosto alta. D' un tratto un signore che trovavasi vicino a loro, seduto ad un altro tavolo, serio serio si alzò e rivoltosi a quella brigata fece osservare, con molta severità, che quanto quei giovanotti stavano facendo era cosa proibita.

E detto ciò si faceva dare in nota i nomi di tutti quei giovanotti, avvertendoli che essi erano posti in contravvenzione.

All' indomani infatti, due di quei signori ricevono l'invito personale di presentarsi davanti all'autorità di p. s. Quivi il commissario superiore sig. Bussich, udito di che trattavasi, non potè trattenersi dal sorridere e si limitò ad avvertirli che qualora essi avessero avuto intenzione di costituire una società di giocatori di birillo, avrebbero dovuto, come di legge, darne parte all' Autorità competente.

Teatro Comunale. Teatro molto ben frequentato ieri a sera.

Applaudita la sig.a Mariani-Deangelis dopo il duetto con *Gioconda* nel secondo atto.

Il tenore Brasi è stato anche ieri festeggiato dopo la romanza.

Bene come sempre la sig.a Copca, acclamatissima nell'atto quarto.

Questa sera prima rappresentazione della *Sonnanbula*. Esecutori: sig.e Ida Mazzoleni e Gilda Penso, i sigg. Giuseppe Moretti e Giovanni Balisardi.

Dopo l'opera il ballo *Rodope*.

Teatro Armonia. Ieri, prima che la rappresentazione incominciasse, un coso apparve alla ribalta e con voce punto tremula, ma franca, decisa, annunziò che la parte di *Don Cesare* era stata assunta dal sig. Negro a motivo di improvisa indisposizione del signor Filipp.

A quell' annunzio, un brivido corse fra l' uditorio, conscio ormai di quanto l' attendeva.

E fu miseria. Oltre al re di Spagna che dovrebbe abdicare, privo com'è di voce... in capitolo, s' ebbe anche il *Don Cesare* stridente. Peccato per le sig.ne Mrak e Palme, che meriterebbero compagni più conformi, e peccato per quel publico volonteroso che non meriterebbe gli si facesse scappare l' aurea pazienza.

Anfiteatro Fenice. Ad ambedue le rappresentazioni di ieri ci fu molto concorso di publico, ed abbondanza di battimani. Quanto agli esercizi non ci resta che registrare il successo ottenuto dal signor Biasini con i suoi salti, che devono essere un mezzo eccellente per acquistare dell' appetito. Altro che *vermuth*!

I fratelli Kauttmann con i loro maccheroni l'hanno azzeccata come il Pinta con le sue oche.

Questa sera avrà luogo la beneficiata della *Miss Sara*. Il manifesto annuncia degli esercizi nuovi.

— Un preavviso annuncia che quanto primà la Principessa Pignatelli, arruolata nella compagnia Biasini-Anastasini vi darà uno strardinario *Concerto*.

In Pretura. Giorgio Comisel, un povero giovanotto nato nelle vicinanze di Gorizia, venne qui in cerca di lavoro, ma non avendo mezzi di sostentamento, doveva adattarsi a mangiare la *boba* dell'Istituto dei poveri. E fu in tale circostanza, quando cioè ritornava dall'averla mangiata, che venne arrestato quale vagabondo.

Ieri davanti al giudice, disse che a Trieste aveva una sorella, presso la quale alloggiava, e il giudice lo mandò assolto.

— Un altro giovanotto, Francesco Kral, da Sessana, venne qui privo perfino di vestimenta, tanto da dover comparire dinanzi al giudice vestito... „con quel che passa la casa."

Venne condannato a 2 giorni di arresto.

— Il terzo era certo Giuseppe Cobowski, da Varadino, in Ungheria, di anni 24, giornaliero. Costui, come raccontò al giudice, venne qui con qualche fiorino in tasca, in cerca di lavoro. Ma fu tutt' altro che fortunato: dopo avere consumato quel po' di danaro che aveva, fu costretto a vendere i vestiti per far qualche soldo. E quando fu ridotto a non aver più nulla da vendere, si presentò all' Autorità, pregando di venir mandato in patria.

Provato ciò, il giudice lo assolvette della contravvenzione di vagabondaggio, di cui era accusato, e l' Autorità lo mandò in patria *gratis*.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Patate al burro s. 3, Polenta con Ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6). Polenta con ragout s. 10, Spaghetti al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3

Razioni vendute ieri: 1569.

Gli usci aperti. L' uscio era aperto. E i ladri, com'è naturale ne approfittarono. S' introdussero nell' abitazione del signor Salvatore D. al primo piano della casa N. 7 in via dei Capitelli e ne asportarono della biancheria ed alcuni effetti di vestiario per un complessivo valore di cinquanta fiorini.

In chiesa. Nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ieri mattina, poco prima delle undici, una donna a mani giunte stava pregando divotamente. Un ladro poco rispettoso verso le pratiche religiose, si ascostò pian pianino alla donna e introdotta una mano nella tasca dell'abito di lei, le rubò il portamonete. Fortunatamente non c'erano dentro che soli 56 soldi.

Poco dopo però la donna accortasi del furto fece inseguire il ladro; e in via delle Poste, infatti, una guardia di publica sicurezza riuscì ad arrestarlo. E' un tale Giovanni G., d'anni 17, da Verbon presso Adelberga. Perquisito fu trovato in possesso del portamonete rubato.

Soliti reati. Un villico di Lokov presso Sessana, certo Giovanni Meola, d' anni 24, celibe, nel febraio scorso tagliò una pianta nel bosco comunale del villaggio, allo scopo di rubarla; poi al guardiano boschivo Antonio Obersnel che volle sequestrargliela, oppose resistenza e lo minacciò gravemente. E' quanto accade spesso nel contado.

Dichiarato reo della contravvenzione di furto e del crimine di publica violenza, il Meola si buscò al tribunale 4 mesi di carcere.

Fra ragazzi. Per futili motivi accadde ieri una zuffa tra il fabro Anlo F., da Trieste, d'anni 15 ed il pizzicagnolo Giuseppe Ersettich, d'anni 14, da Udine.

Il primo, estratto un coltello, feriva l'avversario alla schiena, e per tale motivo venne anche condotto agli aresti.

Minimae. Per mancanza di mezzi di sussistenza venne tratto ieri agli arresti il facchino Francesco P., d' anni 35, da Prewald.

Ogni giorno una. L'ultima carta da visita:

Frau Dorothea Zwiebel,
Vierwaldstädterseesalonschraubendampferactienconcurrenzgesellschaftsbureauchefsstellvertreterswittwe.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1|2) Dispari 55. „La Sonnambula", opera in tre atti. — „Rodope" ballo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Anastasini-Biasini. (Ore 7 1|2) Spettacolo di gala.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca. „Die Novize"

Borsa del 25 marzo. L' odierna Borsa festiva esordiva debole e 284.60 e 101.80, e la tendenza continuava fiacca per chiudere alle 12 a 283 1|2, 101.40, 88.80. e met. 80.75. La valuta era contemporaneamente più ferma e Vienna notava 10.13. Pretesto alla fiacca erano inquietudini politiche, e la voce sparsa che la Germania abbia rifiutato di partecipare alla esposizione nazionale francese del 1889; più probabile si è essere la Borsa stanca, e mancare di nuovi compratori, le compere dello scoperto sono finite, ed è tolto così un fattore che avrebbe potuto essere di importanza decisiva in caso di forti ribassi. Qui nap. 10.11 pronti, Rend. 96 1|2 - 3|4.

Nel pomeriggio giunsero pessimi corsi da Parigi 80.70, Ital. 97.52, Banche 507 1,2 — Qui senza alcun affare, notiamo nominali 96 1|4 - 1|2.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

COMUNICATO

Diversi Azionisti della Banca Popolare di Trieste propongono alla votazione che avrà luogo Domenica 27 corr. alle ore 10 1/2 ant. nella sala della Borsa.

a Direttori

i signori **Carlo I. Dr. Levy**
Nicolò Sardotsch
Giacomo Dr. Tonicelli

a Revisori

i signori **Giovanni Acquaroli**
Domenico Jeronitti
F. G. Lazzarini

Trieste 25 Marzo 1887.

Ricercasi un ragazzo o apprendista per studio fotografico. Dirigersi all'amministrazione del „Piccolo" (534)

Ricercasi prontamente magazzino grande per coloniali, nelle vicinanze della via S. Francesco o del Canale. Indirizzo al „Piccolo" (523)

Affittasi in Corsia Stadion 5 II piano una stanza bene ammobiliata con ingresso libero. (525)

Affittasi anche con costo diverse stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Va'dirivo 18, III p. (524)

D'affittare frazione di bellissimo e spazioso fondo in Roiano ad uso legnami od altro. Insinuarsi all'Amministrazione del giornale. (450)

D'affittare una o due stanze in Corso con o senza mobilio. Indirizzo al „Piccolo" (516)

Da vendere una piccola birraria, in buona posizione. Indirizzo al „Piccolo" (528)

Armonium nuovo da vendere 5 registri, prezzo discretissimo, piazza Borsa 5, terzo p. sinistra. (531)

Trifole, Carciofli, Nuova 28. (544)

Da vendere diversi materiali o legname per fabrica. Informazioni rivolgersi A. Bertos, Riva dei Pescatori N. 7. (542)

Stiransi camicie a lucido soldi 8, 10, polsi 4, colli 2, via Fon e 3 III piano. (517)

Corsia Stadion N. 25 assume commissioni per spedizioni in frutta secche specialità pomi Modena, peri, aranci con vendita al dettaglio; prezzi mitissimi. (522)

E' stato smarrito ier sera transitando la via Belvedere, via Cecilia, Torrente, Acquedotto e via delle Acque, un braccialetto d'oro liscio, alto circa 5 centimetri. All'onesto trovatore generosa mancia portandolo al „Piccolo" (540)

Iole. Sono sempre a vostra disposizione. (541)

Domenica impossibile S. Andrea. (543)

Rateàlmente rimborsando, ricevono danaro impiegati e pensionati. Agenzia via Farneto 25.

Caffè Mohara
GOLDSCHMIED

è la più salubre e migliore aggiunta al caffè comune. Si vende nei migliori negozi di coloniali e commestibili ai prezzi seguenti:

Pacchetti a	500	250	125	90 grammi
	28	14	7	5 soldi

Deposito principale nel negozio di Caffè, Thee e frutta secche di

AD. GOLDSCHMIED e C.
Via della Caserma N. 9.

AVVERTIMENTO
contro l'imbroglio e la truffa.

La i. r. priv. **FABRICA DI LUMI** da **NOTTE** del signor **FRANCESCO TERME**, fu Antonio Nähe, Vienna, Neulerchenfeld Hauptstrasse 53, porta a publica notizia che in Austria, NB. a Vienna, sonvi fabricatori di lumi da notte, i quali si permettono di vendere sotto la mia etichetta un prodotto assai cattivo, così che io metto all'erta i P. T. Signori avventori dal comperare quella merce e dichiaro che ove sull'etichetta leggesi la parola **wie** (come) invece di **von** (di) Antonio Nähe, in tal caso trattasi di falsificazioni.

I. R. priv. Fabrica di lumi da notte
di **Francesco Terme**
Vienna, Neulerchenfeld, Hauptstrasse 53.

Stabilimento austr. di Credito
per Commercio ed Industria.

Versamenti in contanti.

Banconote $2\frac{1}{2}$% annuo int. verso preav. 4 giorni
$2\frac{3}{4}$% „ „ „ 8 „
3 % „ „ „ 30 „
Napoleoni $2\frac{1}{2}$% annuo int. verso preav. 30 giorni
$2\frac{3}{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ „ 6 „

Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons $\frac{1}{8}$% di provvigione.

Bancogiro, Banconote 2% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o a Parigi $\frac{1}{8}$% provv. per 3 mesi.

Anticipazioni sopra **Valori** $5\frac{1}{2}$% interesse annuo sino l' importo di f. 1000, per importi superiori lasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d' oro e d' argento, banconote estere ecc. a condizioni da convenirsi.

Trieste, 17 Marzo 1886. (10)

Quanto di meglio si può trovare IN:

Sudanti di gomma naturale, soldi 50 al paio.

Sudanti di Kautschuk, grandezza, da soldi 13, 15, 20 e più al paio.

Sudanti igienici, con fodera flanella, da soldi 50, 55, 60, e più al paio.

Sudanti in tela impermeabile da soldi 15, 18, 20, 23 e più al paio.

Lenzuoletti di Kautschuk, per titi impermeabili, per letti bambini ed ammalati, ogni grandezza, da soldi 40, 65, 75, 1, 1.10, 1.20, 1.45, 1.65 in più.

Palle di gomma grigie e colorate, ogni grandezza, da soldi 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 22, 23, 24, 26, 27, 28 ...

Tela americana incerata, incerata uso pelle, adoperabile per la copertura di sedie, ... poltrone ecc., da soldi 60, ... 1.45, 1.65 e più al metro.

Ai tappezzieri relativo sconto.

AL Negozio Viennese C...
Piazza della Borsa ...

Si avverte il P. T. Pub... Oggi **Sabato** seguirà l' apertura dell' **Osteria** di

Antonio Schwa...
DETTO SCABAR
in **Guardiella** (S. Giova... dietro la Chiesa, contrada ... con buonissimi vini dei pa... proprietario.

The Singer Manufacturing C...
NOVA-YORK
PERICOLO
1 FIORIN...
alla settimana si può avere ... **china da cucire „Singer ori... nale"** senza aumento di prezzo ... sia per 5 anni **Leziani e domicilio** ... The Singer Manufacturing ... CORSO, PALAZZO ... Aghi per macch. Singer ...

Solidità e Buon Merc...
che le qualità ormai conosciutissime quali si distinguono a preferenza ... degli uniti depositi di fabrica di ... moravi-slesiani, soltanto ed unicamente
CORSO N. 37
e vantano uno smercio straordinario e continuo. Incoraggiata da tale ... direzione del negozio ha aggiunto ... **nomate specialità in stoffe di mussoline per biancheria ... tarsi e da letto, corpetti ... colorati in lana ed in cotone e calzetti al colore genuino ... pure in ispecial modo ... lulari da indossare tanto ... quanto sotto: sistema ... Jäger (garantito genuino)** ... si raccomandano in modo particolare ... straordinario buon prezzo e per la ...

PREZZO CORRENTE

$\frac{1}{2}$ doz. faz. bianchi uso batista di ...
$\frac{1}{2}$ „ „ „ con bordo ...
$\frac{1}{2}$ „ „ di filo ...
$\frac{1}{2}$ „ „ „ con bordo ...
$\frac{1}{2}$ „ fazzoletti colorati bleu ...
$\frac{1}{2}$ „ stracci p. cucina 1 ql. bordo ...
$\frac{1}{2}$ „ asciugamani di filo ...
$\frac{1}{2}$ „ salviette per tavola, di filo ...
1 tovaglia bianca per 6 persone ...
1 „ „ „ 10 „ ...
1 „ „ „ 12 „ ...
1 fornimento bianco per 6 pers. ...
1 tovaglia colorata per caffè ...
1 „ „ „ più fine ...
1 „ „ fina, frange ...
1 fornim. color. per 6 pers. ...
1 „ „ di filo cr. „novità" ...
1 pezza di tela $\frac{5}{4}$ 28 metri casalina senz'apparecchio ...
1 „ „ corame, 28 m. con apparecchio ...
1 „ „ $\frac{5}{4}$ 28 metri qualità perfettissima p. camicie ...
1 „ „ $\frac{5}{4}$ 23 metri q. fina qual. biancheria ...
1 „ „ puro Rumb. $\frac{5}{4}$ 33 metri ...
1 „ „ puro Rumburgo ql. las. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola ...
1 „ „ puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenzuola ...

Fustagni bianchi al metro ...
Cotonine imbianchite per biancheria al metro ...

Grande assortimento di ... menti da tavola per 6, 12, ... 48 persone, damascati ... ra a prezzi favorevoli.

Franco di dazio si effettuano le spedizioni in pr...